



Roma, 23 gennaio 2023

A ANASTE
Associazione Nazionale Strutture
Territoriali e per la Terza Età

A Ministero del lavoro e delle Politiche
Sociali
Direzione Generale dei Rapporti di
lavoro e delle relazioni industriali

E p.c. A Conferenza delle Regioni

Oggetto: ANASTE/Associazione nazionale strutture territoriali e per la terza età– Proclamazione stato di agitazione- richiesta avvio procedura di raffreddamento e conciliazione

Le scriventi OO.SS. CGIL FP, CISL FP, FISASCAT CISL, UII FPL, UILTuCS Nazionali, con la presente, proclamano lo stato di agitazione di tutti i dipendenti delle Strutture-Enti associate ad Anaste e/o adottanti il CCNL Anaste. Contestualmente chiedono, ai sensi della normativa vigente, L.146/90 e successive modificazioni, urgentemente un incontro agli organismi preposti.

Segnatamente alle motivazioni che hanno portato ad indire lo stato di agitazione, si precisa che, nella giornata del 12/01/23 la suddetta Associazione ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali Confederali, di aver proceduto alla sottoscrizione del CCNL ANASTE 2020/22 con organizzazioni diverse dalle scriventi e, pertanto, non afferenti alle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nonostante il tavolo negoziale ancora in corso con le stesse.

Per quanto sopra, siamo a denunciare che, la sottoscrizione del CCNL ANASTE 2020/22 contiene molti elementi peggiorativi rispetto a tutti i CCNL di settore, sottoscritti dalle OOSS Confederali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, con conseguente progressiva riduzione delle tutele per i lavoratori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i tabellari economici non in linea con i rinnovi dei CCNL di settore 2020/22 da poco rinnovati o in fase di rinnovo, il mancato pagamento integrale della carenza di malattia, il breve periodo di comporto volto a preservare dal licenziamento lavoratrici e i lavoratori in malattia, le minori maggiorazioni per il lavoro supplementare e la discriminazione sulle indennità professionali previste solo per gli infermieri e non per le altre professioni sanitarie quali ad esempio fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali, psicomotricisti e medici.

Per quanto sopra esposto, come su detto, le scriventi OO.SS. costrette a proclamare lo stato di agitazione a livello nazionale nel rispetto delle Leggi 146/90 e 83/2000 di tutto il personale delle strutture associate ad ANASTE evidenziano che, in tutte le regioni saranno definite ulteriori iniziative che verranno svolte a livello regionale/locale/aziendale a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori e richiedono, ai sensi delle suddette norme di esperire il obbligatorio di conciliazione, riservandosi di adottare, in caso di esito negativo, tutte le iniziative che saranno reputate necessarie allo sblocco della vertenza.

FP CGIL
M. Vannini

CISL FP
F. Berardi

FISASCAT CISL
A. Blanca

UIL FPL
D. Proietti

UILTUCS
P. Proietti